



STATE OF NEW YORK | EXECUTIVE CHAMBER

ANDREW M. CUOMO | GOVERNOR

Per la diffusione immediata: 15 aprile 2014

IL GOVERNATORE CUOMO FIRMA UNA LEGISLAZIONE PER AGGIUNGERE LO STATO DI NEW YORK AL NATIONAL POPULAR VOTE COMPACT

Oggi il governatore Andrew M. Cuomo ha firmato una legislazione per aggiungere lo Stato di New York alla lista degli stati che fanno parte dell'accordo National Popular Vote. In base a questo accordo interstatale, gli stati membri assegneranno i voti elettorali per le elezioni del presidente al candidato che riceve la maggioranza del voto popolare nazionale.

“Con il passaggio a questa legislazione, New York sta facendo un passo coraggioso al fine di rafforzare radicalmente l'efficacia e la correttezza delle elezioni presidenziali nazionali”, ha dichiarato il Governatore Cuomo. “Allineando il Collegio Elettorale alle voci degli elettori della nazione, assicuriamo l'uguaglianza dei voti e incoraggiamo i candidati ad appellarsi agli elettori di tutti gli stati invece di farli concentrare in modo sproporzionato su scontri politici prematuri e sugli stati in bilico. Firmare questa legislazione mi rincuora poiché rappresenta, nella forma e nella sostanza, la tradizione dell'Empire State di leader progressista della nazione. Oggi, firmando questa legislazione, ho l'onore di aggiungere New York al crescente elenco di stati che si sono uniti per trasformare questa riforma in realtà”.

Questa legislazione utilizza il diritto dello Stato di New York in base alla Costituzione degli Stati Uniti al fine di assegnare i propri voti elettorali nel modo in cui ritiene più opportuno (Articolo II, Sezione 1). Con la firma del Governatore Cuomo, New York si impegna ad assegnare i suoi 29 voti elettorali al vincitore del voto popolare nazionale in TUTTI i 50 Stati e al Distretto di Columbia, questo avrà effetto solo quando altri stati avranno approvato una legislazione identica in modo che l'accordo posseda la maggioranza dei 538 voti del Collegio Elettorale. New York sta facendo un enorme passo in avanti verso questo traguardo, oggi l'accordo può contare su 165 dei 270 voti elettorali necessari, pari al 61%.

Non è necessario alcun emendamento alla costituzione federale per apportare questa modifica, l'Articolo II, Sezione 1 della Costituzione degli Stati Uniti garantisce agli stati il potere di assegnare i voti elettorali in qualunque modo essi decidano: “Ogni Stato incaricherà, nelle modalità indicate dalla suddetta Legislazione, un determinato numero di Elettori...”. Attualmente, come avviene in altri 47 stati, New York usa il modello del premio di maggioranza, quindi il vincitore del voto popolare nello Stato di New York prende tutti i voti. Questo modello fu usato da soli 3 stati nel 1789.

Italian

La legislazione National Popular Vote aderisce ai principi base di correttezza per le elezioni. In base al sistema del premio di maggioranza (il vincitore prende tutto), i candidati presidenziali possono addirittura ignorare stati sicuramente Repubblicani e Democratici, come New York, e concentrare tutta la loro attenzione e risorse in un gruppo selezionato di stati considerati “terreni di battaglia”. Come conseguenza di ciò, i candidati non hanno motivo di dedicarsi a questioni che invece stanno molto a cuore a milioni di newyorchesi in tutto lo stato. Il sistema attuale divide artificialmente il paese in stati rossi, blu e “in bilico”. New York è vittima di questo sistema e nonostante sia il quarto stato del paese con oltre 13 milioni di aventi diritto al voto, nell’ultima campagna presidenziale New York si è piazzata nelle ultime posizioni in termini di spese elettorali.

Firmando questa legislazione, il Governatore Cuomo cerca di garantire che ogni voto, in ogni stato, sia considerato ai fini delle elezioni presidenziali. New York continua a essere un leader nazionale a livello di cambiamento istituzionale e l’accordo National Popular Vote è sempre più vicino dal diventare realtà e contribuirà ad assicurare una democrazia ancora maggiore.

Il Senatore Joseph Griffo ha dichiarato: “Il National Popular Vote è una strategia per dare potere agli elettori. Se la gente crede che il proprio voto abbia un significato, ci sarà un maggiore coinvolgimento nel processo politico. Partecipando a questo accordo avremo un impatto maggiore sui candidati presidenziali. Possiamo quindi affermare che: Non sarà più possibile dare i nostri stati per scontati. Non sarà più possibile privare milioni di cittadini americani del diritto di voto semplicemente ignorandoci. E non sarà più possibile pensare che i nostri voti siano degli avversari. Sono lieto di aver ricevuto un sostegno bipartisan per questa legge e credo che riusciremo a dare vita a qualcosa di costituzionale che riflette la necessità di un approccio più moderno alle elezioni presidenziali”.

Jeffrey Dinowitz, membro dell’assemblea legislativa, ha dichiarato: “Nel mondo democratico, il candidato con più voti vince, ma non sembra così per la carica politica più importante: il Presidente degli Stati Uniti. New York si unisce al sempre maggiore numero di stati che hanno deciso che il vincitore delle presidenziali debba essere colui che arriva primo. Quando la National Popular Vote sarà passata in un numero sufficiente di stati, il vincitore del voto popolare sarà sempre il vincitore delle elezioni presidenziali. Ciò significherà che il voto di ogni elettore avrà lo stesso valore in tutta la nazione. I candidati avranno un incentivo per fare campagna elettorale in tutto il paese e non solo negli stati considerati terreno di battaglia, dovranno quindi far fronte alle problematiche degli elettori in tutti gli stati. Questo sistema aumenterà l’affluenza al voto. New York non sarà più ignorato. Non sarà più una figura astante nelle elezioni presidenziali. La legislazione, firmata dal Governatore Cuomo, è una delle riforme del processo elettorale più significative di sempre degli Stati Uniti nella storia della nostra repubblica. Sono orgoglioso del fatto che abbia ricevuto un sostegno bipartisan sia alla Camera sia al Senato”.

La legge è stata resa esecutiva da 11 giurisdizioni in possesso di 165 voti elettorali: California, Distretto di Columbia, Hawaii, Illinois, Maryland, Massachusetts, New York, New Jersey, Rhode Island, Vermont e Washington.

Italian

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418